

ESERCIZIO MICRO-ARCHITETTURA

Gutenberg come strumento di progettazione

Architettura dell'informazione e UX Design

Di cosa si tratta

Negli esercizi precedenti avete lavorato sulla macro-architettura: come si organizza un sito, come si dividono i contenuti in sezioni, come si costruisce una gerarchia di navigazione.

Oggi scendiamo di scala. Lavoriamo sulla micro-architettura: come si organizza una singola pagina. La domanda non è più **dove sta questo contenuto nel sito?** ma **in che ordine e in che forma le informazioni si presentano all'utente quando apre questa pagina?**

Gutenberg non è solo uno strumento per scrivere; è un sistema per prendere decisioni architettoniche: ogni blocco che aggiungete, ogni ordine che scegliete, ogni gerarchia che costruite è una scelta che influenza il modo in cui l'utente legge e comprende il contenuto.

Il caso: la scheda di un'opera

Considerare per esempio la Primavera di Botticelli:
[https://it.wikipedia.org/wiki/Primavera_\(Botticelli\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Primavera_(Botticelli))

Non devi rifare una pagina Wikipedia ma pensare la sua architettura per il sito web, si propone la seguente struttura minima:

Elemento	Contenuto
Identificazione	Nome dell'opera, datazione, materiale, provenienza, collocazione nella sala
Immagine principale	Fotografia dell'opera
Descrizione	Testo narrativo di 3-5 righe per il visitatore generico
Approfondimento	Testo più lungo con contesto storico e note di restauro
Immagini di dettaglio	2-3 foto di particolari dell'opera
Opere correlate	Link ad altre opere della stessa categoria
Navigazione	Ritorno alla categoria di appartenenza
Categoria	Collocare nella corretta categoria
Tag	Taggare l'opera con almeno due tag

Parte 1

Ecco la struttura completa con le motivazioni:

#	Blocco Gutenberg	Contenuto	Perché qui
1	Titolo (H1)	Nome dell'articolo - dell'opera	<i>Il titolo gerarchicamente principale segue l'immagine: identifica ciò che si sta guardando.</i>
2	Immagine (Hero)	Fotografia dell'opera a piena larghezza + didascalia	<i>L'immagine è il primo elemento cognitivo: l'utente deve vedere prima di leggere.</i>
3	Colonne (2)	Sinistra: descrizione estesa Destra: metadati (datazione, materiale, provenienza, collocazione)	<i>Separa il contenuto narrativo da quello strutturato. Il visitatore sceglie cosa leggere prima.</i>
4	Separatore	Linea di divisione visiva	<i>Segnala la fine dell'informazione principale e l'inizio di contenuti correlati.</i>
5	Titolo (H2)	Approfondimenti	<i>Introduce una sezione secondaria con titolo gerarchicamente inferiore all'H1.</i>
6	Blocco Media e Testo	Immagine di dettaglio + testo di approfondimento storico	<i>Combina visivo e testo in un'unità semantica coerente.</i>
7	Separatore	Linea di divisione visiva	<i>Chiude la sezione di approfondimento.</i>
8	Titolo (H2)	Opere correlate	<i>Navigazione contestuale: aiuta l'utente a continuare l'esplorazione.</i>
9	Galleria	3-4 immagini di opere della stessa categoria	<i>Formato visivo coerente con il contenuto (opere d'arte).</i>
10	Pulsante	Torna alla collezione	<i>Call to action di uscita: riporta alla struttura macro del sito.</i>

Parte 2

Fai una tua proposta, spazia fra i blocchi di Gutenberg, scegli un'altra opera.

Domanda guida: se foste un visitatore che apre questa pagina per la prima volta, qual è la prima cosa che capite? E la seconda? L'ordine che avete trovato corrisponde all'ordine in cui un visitatore ha bisogno delle informazioni?

Cosa state imparando

Gerarchia visiva e gerarchia semantica

L'ordine in cui i blocchi appaiono nella pagina non è neutro. Ciò che sta in alto viene letto per primo e ciò che viene letto per primo viene percepito come più importante. Progettare l'ordine dei blocchi significa progettare le priorità dell'informazione.

Il blocco come unità semantica

Ogni blocco in Gutenberg non è solo un contenitore visivo: è una decisione su come raggruppare e separare le informazioni. Mettere descrizione e metadati in due blocchi distinti dice all'utente che sono due cose diverse. Metterli insieme dice che appartengono alla stessa unità.

Micro e macro si parlano

La struttura della pagina deve essere coerente con la struttura del sito. Se la macro-architettura ha separato 'Collezioni' da 'Ricerca', la micro-architettura della scheda di un'opera dovrebbe riflettere questa separazione, ad esempio distinguendo visivamente la descrizione per il visitatore dall'approfondimento per il ricercatore.